

Prossimità

Nel 2004, dopo l'ingresso nell'Unione Europea dei dieci Paesi dell'Europa centro-orientale, la Commissione Europea ha lanciato una nuova politica di prossimità con la comunicazione Wider Europe:

http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com03_104_en.pdf

La politica di prossimità vuole rappresentare uno strumento bivalente, attraverso il quale preparare il terreno per un prossimo allargamento e ricercare una maggiore integrazione con i paesi vicini del Mediterraneo e dei nuovi confini esterni dell'Unione con le ex Repubbliche sovietiche.

La Commissione ipotizza a tal fine la creazione di un nuovo strumento di prossimità a supporto della cooperazione transnazionale e transfrontaliera lungo i confini esterni dell'Unione allargata. La sua attuazione sarà suddivisa in due fasi: un periodo di transizione nel triennio 2004 – 2006 aprirà la strada al nuovo strumento, che è operativo dal 2007.

La Commissione, nella sua Comunicazione del maggio 2004, ha previsto che lo strumento di prossimità operi attraverso due distinte finestre, una dedicata alla cooperazione transfrontaliera e un'altra, più flessibile, dedicata ad una più ampia cooperazione transnazionale. Inoltre, ha specificato l'ambito di attuazione della fase transitoria della politica di prossimità. Essa fa ricorso a strumenti già esistenti a livello comunitario, inserendosi nella strategia della politica di cooperazione esterna dell'Unione verso i paesi terzi "vicini" e assumendo l'approccio alla cooperazione sperimentato nel quadro di INTERREG III che è un'iniziativa comunitaria di cooperazione intra e transeuropea il cui obiettivo consiste nel rafforzare la coesione economica e sociale nell'Unione Europea promovendo la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e uno sviluppo equilibrato del territorio comunitario. Improntato al principio del partenariato, il suo funzionamento si esplica attraverso la partecipazione di regioni appartenenti a più Stati membri in un numero variante a seconda delle sezioni dell'iniziativa e nella creazione di organismi congiunti operanti sia nella fase di elaborazione dei Programmi di iniziativa comunitaria (PIC) e dei relativi Complementi di Programmazione (CdP), che in quelle riguardanti il monitoraggio, la gestione e l'attuazione dei medesimi.

http://www.alpinespace.org/uploads/media/Comunicazione_INTERREG-III_143-2000_IT_01.pdf

Politica di prossimità: documento di strategia

Il documento intende tracciare le prossime tappe della politica europea di prossimità. Esso propone un elenco di priorità che devono essere incluse nei piani d'azione bilaterali: dialogo politico e riforme, scambi e misure che preparino i partner alla graduale partecipazione al mercato interno, giustizia e affari interni, energia, trasporti, società dell'informazione, ambiente, ricerca e innovazione, politica sociale e contatti interpersonali.

ATTO Comunicazione della Commissione, del 12 maggio 2004, "Politica europea di prossimità - Documento di strategia" [COM(2004) 373 :

<http://legxv.camera.it/banchedatiKM/Documenti/Leg15/Dossier/Testi/Po009.htm>

Secondo la Commissione, l'ENP (European Neighbourhood Policy) deve presentare un approccio globale, coerente ed efficace. Imprimendo un nuovo sforzo alla cooperazione con i nuovi vicini, essa deve promuovere la sicurezza e la prosperità della regione.

Cooperazione regionale: L'ENP sarà applicata in maniera differenziata. All'Est, le priorità sono le seguenti:

Il potenziamento della cooperazione nei settori dell'economia, delle imprese, dell'occupazione e della politica sociale, degli scambi e delle infrastrutture;

- l'ambiente, la sicurezza nucleare e le risorse naturali;
- la giustizia e gli affari interni;
- le questioni relative ai contatti interpersonali.

Nella regione del Mediterraneo, la cooperazione regionale e subregionale deve basarsi sull'acquis del partenariato euromediterraneo. A livello regionale, le priorità strategiche sono le seguenti:

- l'integrazione Sud-Sud;
- la cooperazione subregionale;
- l'armonizzazione del quadro regolamentare e legislativo.

Per quanto riguarda la cooperazione regionale, le priorità sono le seguenti:

- l'interconnessione delle infrastrutture;
- l'ambiente;
- la giustizia e gli affari interni;
- il commercio, la convergenza delle regolamentazioni e lo sviluppo socioeconomico.

Dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore l'ENPI (strumento europeo di Vicinato e Partenariato) che ha come obiettivo il consolidamento della cooperazione e la progressiva integrazione economica tra l'Unione Europea e i paesi partner e, in particolare, l'attuazione di accordi di partenariato e di cooperazione, di accordi di associazione o di altri accordi presenti o futuri. Verranno inoltre incoraggiati gli sforzi dei paesi partner finalizzati a promuovere il buon governo ed un equo sviluppo sociale e economico.

<http://www.mincomes.it/enpi/enpi.htm>

L'I.P.A. (International Police Association), nel contesto internazionale, è un Organo del Consiglio Economico e Sociale d'Europa e dell'ONU E' un Organismo apolitico, presente in ben 61 Stati sparsi nei cinque continenti Si propone di avvicinare fra loro gli appartenenti alle diverse Forze di Polizia, elevandone nel contempo il livello culturale e professionale attraverso manifestazioni di vario genere: con viaggi-studio (all'interno ed all'estero, facendo conoscere Paesi diversi, i loro usi, i loro costumi, la loro civiltà), con le conferenze e i dibattiti (anche pubblici, onde stabilire una diversa intesa fra il pubblico e le Forze dell'Ordine), con incontri ed attività culturali.

<http://www.ipa-italia.it/>